

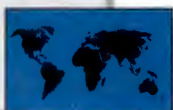
# MATERA esaurita

nel mondo

Anno IV - Gennaio 1999

Numero 1

## SOS SOS SOS dalle Scuole



di Mara Rinaldelli

Mario, ultimo anno del **Liceo Scientifico**: "Ci sono roditori nella palestra e ogni tanto fanno capolino nelle classi. La Scuola è stata chiusa una settimana". "All'**Istituto Tecnico per Geometri**-racconta Marco- non esiste una palestra. Anche il riscaldamento è precario". Francesco, al termine della carriera scolastica all'**Istituto Agrario**: "A causa dei cattivi materiali di costruzione, quando piove entra acqua nelle aule e l'igiene,

soprattutto nei bagni, è quasi inesistente".

**ITIS**: Nicola Di Tinio e Sandro Iacobellis, rappresentanti degli studenti. Nicola: "L'impianto di riscaldamento è insufficiente perché le aule hanno molte vetrate e si raffreddano, in particolare quelle dell'ala nord. Nei giorni di pioggia, l'intero edificio accumula acqua e la palestra diventa inutilizzabile".

"Le aule sono insufficienti

Anno 1 prima  
del 2000:  
Nuova veste  
per il giornale  
dell'ITIS  
"Pentasuglia".  
Nuova anche  
la maggiore  
attenzione  
alla città.  
Scriveteci.

-rincara Sandro- perché negli ultimi anni c'è stato un maggior numero di iscrizioni: i laboratori, così, non bastano più. Mancano addirittura le sedie, mentre occorre adeguare anche le attrezzature".

"Abbiamo manifestato, ci siamo rivolti alla **Provincia**, ma ci è stato risposto che non tutto si può risolvere in poco tempo.

Noi cercheremo di fare il possibile, con la speranza che almeno gli studenti che ci succederanno potranno usufruire di una scuola in cui non manchi nulla e nella quale i **problemi** siano

quelli di **ordinaria amministrazione**".

## Il saluto del Preside dell'ITIS

Un giornale fatto dai ragazzi ma rivolto non solo a loro: in grado di avventurarsi nello spazio, per molti versi dai nostri alunni ancora inesplorato, del territorio. Per raccontare interrogando in libertà e prendendo coscienza. Questa è la sfida dei giovani che hanno curato il periodico continuando una piccola e intensa tradizione della nostra scuola.

Non intendo attribuire all'iniziativa compiti che le sono estranei; osservo però come il giornale scolastico sia uno strumento della presenza attiva della scuola nella società. E, quel che più importa, non soltanto della Scuola-Istituzione, ma soprattutto della Scuola che vive attraverso il dialogo educativo. Auguro che il giornale veleggi in mare aperto.

Francesco Mazzitelli

di Leonardo Amato

**Piazza Kennedy**, poco tempo fa: un ragazzo viene accoltellato. Le Pubbliche Istituzioni, avviano una riflessione forse più attenta sulla condizione giovanile a **Matera**. Inizia l'**"Operazione Pinguino"**. Si tratta di offrire ai giovani alternative al grigiore quotidiano. Il progetto è coordinato da Nastassia, Giovanna,

Alessandro, Andrea, Francesco, Sabrina e Giulio, un gruppo nato alla fine dell'estate che si riunisce per organizzare iniziative e porre la questione della rivitalizzazione dei quartieri. E si fa strada l'idea di un **Centro Giovanile**. Intanto in **Piazza Kennedy** un concerto tenuto da gruppi musicali locali e non, attira molti giovani e... il Sindaco.

## SPECIALE GIOVANI



MATERA  
Piazza  
Kennedy

ex piazza  
Mulino



Per la  
Provincia  
la Scuola  
non ESISTE



MATERA  
Piazza Kennedy  
la "piazza dei giovani".

Ma non basta-non basta-non basta-  
non basta-non basta-non basta....  
VI BASTA?!

## OPERAZIONE PINGUINO



## *In giro per Matera... dove si incontrano i giovani.*

di Annalisa Giordano

A **Piazza Mulino** e in **via Roma** ci si intrattiene per scherzare, parlare e confidarsi, raccontarsi le avventure.

Si possono incontrare ragazzi di tutti i tipi: con i capelli colorati, con il piercing, con look stranissimi, ma tutto è tutti secondo le tendenze. Ognuno a proprio agio, **sensieratamente**.

Non mancano quelli del genere "vandali". Lasciano le loro tracce in vari modi. Sui muri, con bombolette spray o anche soltanto con i pennarelli, scrivono frasi senza senso, con l'unico scopo di fare un po' di trasgressione e rovinare qualcosa che è di tutti.

Altri preferiscono il lancio delle bottiglie dalle finestre o dai balconi di casa, con conseguenze immaginabili per le persone e le cose.

Nei **quartieri** ci si ritrova, semplicemente per **svagarsi**

insieme.

Ai più grandi piace incontrarsi nei locali, per mangiare qualcosa, ballare e cercare approcci con l'altro sesso.



## **CHE COS'E' IL TEMPO LIBERO?**

di Vincenzo Bruni

Qualcosa da occupare costi quel che costi... sì, ma **come**? Per molti giovani è un problema.

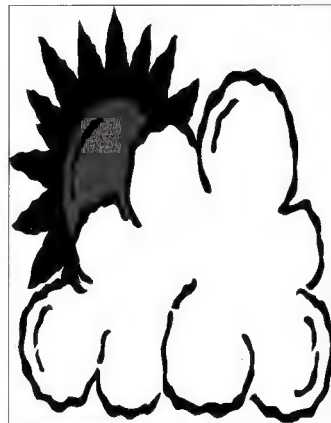
Ecco i risultati di un piccolo **sondaggio** tra gli studenti della nostra scuola.

In genere praticano **sport** per una o due ore al giorno, guardano la **televisione** per un paio d'ore alla sera (ma avranno detto la verità?), e trascorrono tre ore con gli **amici**. Altre tre ore le dedicano allo **studio**.

Quanto tempo libero resta?

Fatta eccezione per le ore della notte, nemmeno un minuto.

Chissà: se tutti i giovani si comportassero come i nostri intervistati dell'ITIS, diminuirebbe la criminalità giovanile, almeno quella diurna.



## *Sport e Scuola*

di Eliana Santantonio

I **Giochi della Gioventù** e i **Campionati Sportivi Studenteschi** sono promossi dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal CONI. Obiettivo: offrire ai giovani l'opportunità di migliorare la **qualità** della loro vita scolastica e acquisire **capacità autonome** per conseguire l'**equilibrio** psicofisico e sociale.

Sport a Scuola non solo per prevenire **droga e tabagismo**, ma perché i giovani siano i protagonisti delle scelte che li riguardano.

## *materaminuscola*

di

**Rodolfo Giampietro  
Salvo Daniele Valente**

Matera merita i personaggi famosi delle sue strade?: "**via a. manzoni**", "**via f. grimm**", "**via dante**", "**via j. gagarin**" ecc.

Perché la minuscola sui cartelli stradali?

"La macchina stampante -dice Michele Valente- è predisposta per quel tipo di carattere"; "quando stampano i cartelli -è convinta Celeste Giampietro-, non fanno attenzione a cosa c'è scritto". "La lettera minuscola -crede Veronica Ruggi- copre errori commessi nei

primi stampati";

"Si va alla deriva: i nomi propri -sbotta Gianfranco Caltullo- sono considerati alla stregua dei nomi comuni".

Un dipendente della SITA: "la minuscola perché certi nomi sono irrilevanti: **Gramsci** ha i caratteri cubitali perché è un compagno". E il Sindaco? "Credo sia un fatto grafico".

Che siano i cittadini a pronunciarsi sul contrasto tra apprendimento scolastico e pratica quotidiana decidendo se sostenere l'adeguamento dei testi scolastici alle strade cittadine oppure quello della toponomastica stradale ai contenuti culturali dei libri.

MATERA esauritis

-Direzione, redazione, amministrazione:

I.T.I.S. "Pentasuglia"

via E. Mattei - Matera.

-Sito INTERNET <http://www.easynavy.com/itis>

-Coordinamento:

Maria Luisa d'Adamo, Annamaria Scandiffio,  
Enzo Salerno, Claudio Rocco.

## MATERA GRAFFITI

di Francesca Moliterni

Andate in via Roma per averne un'idea. I graffiti fatti dai giovani esprimono le loro idee e sentimenti per comunicare con i coetanei ma anche con il mondo degli adulti molte volte lontano perché chiuso in schemi stereotipati e rigidi nei quali non trovano spazio queste espressioni di una generazione diversa nelle abitudini, nel modo di essere e soprattutto di pensare.

Sui muri di Matera non vi sono capolavori, e nemmeno le opere prodotte dai grandi gruppi di writers, che abbelliscono e rallegrano le grandi città.

Quelle sui muri di Matera sono solo scritte, dediche, autografi che i ragazzi lasciano come segno della loro esistenza.

Mi piacerebbe che nella nostra scuola trovassero spazio murali composti da alcuni di questi graffiti, i più divertenti. Non quelli più volgari che fanno una così cattiva pubblicità a Matera.



Piercamillo DAVIGO:  
GIOVANI E  
LEGALITÀ

di Luciano Colella

Matera 4 dicembre 1998. Al cinema comunale c'è un incontro con il magistrato Piercamillo Davigo, del Pool "Mani pulite" di Milano, sul tema dell'educazione alla legalità. Noi della IIB ci andiamo con le nostre insegnanti Ilde Dell'Oglio e Maria Rosa Raucci che all'incontro ci hanno preparato promuovendo un progetto didattico sulla legalità.

La giornata comincia un po' male: vediamo sfilare un corteo di giovani al quale vorremmo accodarci ma non possiamo perché per ascoltare Davigo abbiamo sostenuto il costo del libro "La giubba del re", e perché un'opportunità del genere difficilmente capiterebbe di nuovo.

Davanti al cinema un manifesto: "Educazione dei giovani alla legalità". A dirla tutta non ci capiamo niente. Sembra di dover vedere un film della Disney. Entriamo e prendiamo posto.

Ci vengono presentate alcune persone, avvocati e professori, per lo più, tra cui Davigo. Il magistrato prende la parola per ultimo. Magari metterà in luce qualche episodio di "Mani pulite". Niente. Tiene una lezione di economia e di sociologia. Il suo stile discorsivo, chiaro e diretto, fa emergere che l'illegalità è prodotta da dinamiche sociali quali la corruzione e la criminalità dilaganti.

Per governare una società sempre più complessa, come la nostra, la legalità è invece necessaria, ribat-  
disce Davigo.

Il dibattito che segue diventa subito un dibattito sulla scuola e mentre Davigo parla, sembra di ascoltare il Ministro della Pubblica Istruzione.

In breve: la scuola è la sede primaria di una corretta educazione alla legalità. Un compito che le spetta e che essa deve rivendicare proprio, vincendo il lassismo e l'indifferenza.



## droghe non abbassare la guardia

di Elena Stefanelli

Notizie tratte dall'"Enciclopedia Britannica".

Le droghe sono tra le sostanze che creano dipendenza. In base ai diversi effetti che producono sull'organismo, si distinguono in sostanze psicotrope, che alterano la psiche, modificando l'attività mentale; e sostanze stupefacenti,

## 50 anni di DIRITTI UMANI

New York, 10 dicembre 1948

Breve pro-memoria:

Il Preambolo della Dichiarazione universale dei diritti umani, fonda sulla dignità di "tutti i membri della famiglia umana", la libertà, la giustizia e la pace nel mondo.

Qualche spunto:

ART.1- Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità ~ diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

ART.3 - Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona.

ART.14 - Ogni persona che è oggetto di persecuzioni ha il diritto di cercare e di ottenere asilo in altri Paesi.

ART.21 c.3 - La volontà popolare è il fondamento dell'autorità dei poteri pubblici; tale volontà deve essere espressa attraverso elezioni (...).

che provocano sbalordimento, stordimento.

Alcune, tra quelle naturali, sono di origine asiatica, derivati dell'oppio: le più note morfina e eroina.

L'eroina è una polvere bianca che viene fiutata, fumata o iniettata per endovenosa. Provoca dipendenza psichica e fisica: il drogato ne prende continuamente per non star male.

Droghe più diffuse sono la marijuana e l'hascisc.

Sembra che non diano dipendenza e per questo sono considerate "leggere" rispetto alle altre, "pesanti". Ciò non significa che non siano anch'esse dannose: danno dipendenza psichica ostacolando il processo di maturazione dei giovani che in esse cercano una fuga dalla realtà e il ritorno a uno stato infantile. Molto diffusa è anche la **cocaina**, che provoca euforia.

Fra le droghe sintetiche la più nota è l' **LSD**, un potente allucinogeno. Particolarmente pericoloso è anche il **crack**, che ha effetti devastanti sull'organismo e rischia di diffondersi rapidamente perché venduto a un prezzo basso rispetto alle altre droghe. Ultima arrivata è l' **ecstasy** che circola con una certa facilità in forma di compresse. Provoca un pericoloso stato di eccitazione e danni al sistema nervoso.

Nel tossicodipendente il bisogno di droga è così pressante che, per procurarsela, è disposto a tutto. E' così che queste sostanze oltre a danneggiare la salute alimentano la criminalità.

Disintossicarsi è possibile opponendosi attivamente alla droga, con l'aiuto di altre persone; ma soprattutto è indispensabile la volontà ferma di liberarsene.



## ...CI RIVEDIAMO IN TRINCEA

di **Andrea De Biase**

La vita di trincea è stupenda. Io ci vado ogni giorno. Il mio turno è dalle 8.20 sino alle 13.40, giornata faticosissima. Prima di iniziare a combattere, i soldati (provenienti da tutto il mondo, vedi Grottole, Salandra, Aliano e altri), vengono addestrati a combattere, affrontare e saper distruggere il nemico più pericoloso. Sì, sono quelli che si celano dietro il falso nome di professori di lettere. Poi in successione abbiamo tutti gli altri. Al top c'è il

gran generale, e il so-praccigliazzo calabrese per eccellenza... La nostra missione per il momento è quella di accarezzare gli alieni... ops, volevo dire il nemico, per poi fargli il contropelo a sorpresa. Di grande aiuto sono i nostri compagni di sventura del secondo reggimento i cosiddetti "azzoppati", i caduti in guerra per la difesa della patria), che danno

istruzioni dettagliate ai raduni generali volgarmente chiamate assemblee. In rappresentanza di ogni squadriglia, vi sono due superiori a diretto contatto con il nemico e che a noi piacciono tanto perché si addossano tutte le colpe. Il nostro armamentario è composto da gesso, cassini, banchi, quaderni, bidelle volanti e altre armi che sono segrete. Ogni giorno è un giorno sofferto perché una volta tornati dalle nostre famiglie, bisogna portare il nostro pane quotidiano (un 2 e basta).

Le nostre mamme non capiscono sanno solo dire: "a cosa hai giocato oggi? Con quale professore?", senza sapere che noi faticiamo e ci battiamo per la patria.

Beh!, domani è un altro giorno e un'altra battaglia ci aspetta (devo ancora finire di disinfettarmi le ferite).

Ci rivediamo in trincea.

W LA SCUOLA.

...la guerra continua.



## ADDIO AL MASCHIO italiano

di **Donatella Onorati**

Dopo il film della scorsa stagione **Full Monty**, pare essere esplosa la mania del nudo maschile, del culto del **corpo** dell'uomo, dell'esaltazione pubblica della **virilità** dei nostri maschietti.

Inizialmente la sorpresa, il rifiuto, poi il successo di una pellicola un po' fuori dal comune che per la prima volta ci

ha fatto vedere pubblicamente e spudoratamente 5 uomini che sembravano gli eredi della **Basinger**. E così scoppia il fenomeno, il mito, la copia. La **Pirelli**, rinomata anche per il suo famosissimo calendario di nudi femminili, lancia il **Pirellone** con tanti boys che ci mostrano le loro grazie. Poi: l'enorme successo delle scuole per aspiranti spogliarellisti e il diffondersi a macchia d'olio dei **Full Monty** di casa nostra. E che dire dei bellissimi della **Carrà** e dei meno belli di **Serenate** o del **Brutto anatroccolo**? Non si spogliano ma fanno tanta scena, tanto spettacolo, tanta odiens.

Il vero fenomeno dell'anno concluso, però, sono **loro**, i più sognati dalle Italiane, i più pubblicizzati in televisione; quelli che riempiono ogni teatro, quelli che stravolgono le fantasie di signore, bambine, nonne: i provocatori, i **California Dream Men**. In Italia, un vero e proprio oggetto di culto: sono al secondo "giro" ma le Italiane non sono ancora stanche di vederli, di lasciarsi ammaliare dal loro spettacolo misto di spirito e seduzione.

Che strano: proprio le Italiane sembrano preferire 12 ragazzi americani ai passionali maschi nostrani dal valore riconosciuto in tutto il mondo.

"Ma cosa vorranno poi queste donne?", "Cos'hanno quelli di tanto speciale che noi non abbiamo?", si chiedono un po' disorientati.

La donna sembra diventata tanto esigente.

La società le ha imposto

la perfezione, deve essere bella, cordiale, simpatica, efficiente sul lavoro, buona madre e buona amante. E' quindi giusto che pretenda un **uomo** meno trascurato, meno **mammone**, più sportivo, con un corpo più atletico, più spiritoso, più intraprendente.

La verifica della realtà, purtroppo, è amara, e allora si accontenta di guardare quello che non potrà mai avere al mattino, al risveglio. Per generazioni le **donne** sono state guardate e spogliate: ora pretendono di farlo loro. Sono diventate molto sicure delle loro capacità, sanno di poter osare e **trasgredire**, vogliono divertirsi e lo fanno senza porsi eccessivi problemi di pudore. Le fortunate che sono riuscite a trovare i biglietti per lo spettacolo dei **California** sono rimaste estasiaste e alcune intervistate hanno ammesso di essere disposte a pagare anche cifre considerevoli per essere parte attiva dello spettacolo.

Le **donne** oggi pagano per avere un uomo. Tante sono le agenzie che offrono accompagnatori il più simile possibile ai prototipi dell'uomo ideale, un uomo da sfoggiare in un'occasione importante, un uomo che semplicemente ti faccia compagnia, insomma un uomo disposto a fare quello che desideri. Da parte loro gli uomini, a parte i più tradizionalisti, sembrano accettare il comportamento delle nuove "**femmine**", cedendo il loro ruolo di possessori per occupare quello un po' insolito di posseduti. Eccoli tutti im-

eccessiva cura dei capelli, dell'abbigliamento, dell'immagine tutta insomma; è così che nascono i Cucuzza, i Brachino, i Giletti, sempre pronti a sottolineare le qualità della loro persona, lo sguardo fulminante, il fisico atletico, il capello lucido. E per strada se ne incontrano tanti, tutti ben **mesciati, permanentati, tinti**, vestiti all'ultimo grido, pronti per essere guardati dagli occhi attenti delle donne. Eppure sono ancora pochi, visto che le donne si tuffano in ogni **addio al nubilato**, in ogni streap al maschile, agendo da veri uomini e pretendendo sempre di più, fino a giungere a **denudare** lo spogliarellista, come è accaduto a un ragazzo di Rimini al quale, durante una festa, un gruppo di ragazze hanno strappato tutto quello che indossava sottoponendolo a violenze varie.

Che dire? Nella loro scalata le donne stanno acquisendo tutte le caratteristiche dei loro maestri. **Attente**, però: il proverbio avverte che gli allievi solitamente superano i propri insegnanti. Non sono sicura che questa volta ne varrebbe la pena.



## PENSO A TE

di Eliana

Sono le nove e mi manchi  
anche fra i banchi  
fra tutti i pensieri  
anche i più veri  
anche i più seri.  
Cerco di affogarti  
di dimenticarti  
sotto una lezione di italiano  
ma come faccio se ti amo?  
Anche se sei lontano  
se cammini forte o piano  
io ti sento  
nel mio cuore  
come se stesse sbocciando  
un fiore.  
Cerco di non pensarti  
cerco negli occhi di non  
guardarti  
ma muoio solo a pensarti  
non potrò mai dimenticarti  
perché ti amo alla pazzia  
e per te farei qualsiasi follia.

## SENZA TITOLO

di Freccia

I miei pensieri vagano  
come le nuvole  
spinte dal vento  
senza una meta.  
Sorvolano paesaggi  
ma non trovano  
ciò che cercano.  
Il sole illumina il cielo  
ma il calore che lo abbraccia  
è molto lieve. Troppo lieve.  
anche al mio cuore manca qualcosa  
non lo riscalda  
non lo rende felice  
se tu che manchi  
mi rendi triste.  
Come il cielo piange  
e bagna la terra  
quando il sole manca  
così i miei occhi  
bagnano il mio viso  
quando tu non ci sei.

## Un amico

Sincero, leale  
onesto  
altruista  
pronto a dare  
la vita  
ad aiutarti sempre  
nel bene e nel male  
è un amico  
che sa rallegrarti  
a cui confidi tutto  
è un amico.  
Ognuno ha il suo  
amico  
ed è proprio  
questo che  
ci accomuna:  
un amico.



Questa notte il cielo  
è colmo di stelle.  
Ognuna è una parte di te.  
Come ogni stella brilla  
nell'immenso cielo  
colmandolo di bellezza,  
tu, con ogni tuo piccolo gesto  
ogni tuo dolce respiro  
come il vento  
primaverile  
accarezza lieve  
i rami degli  
alberi  
rendi il mio cuore felice  
E mi dai un motivo per esistere.

## VOGLIA

*Tanta voglia di un sole appena sbocciato/ Tanta voglia di un mare non ancora pianto/  
Tanta voglia di quel giocoso solazzo malvagio/di quell'estasiante voce diabolica/di quell'immenso raccapricciante sorriso./Voglia, solo voglia, nient'altro:/il diletto rosseggiante e assordante /di parole senza verso/Voglia, solo voglia, nient'altro:/il pandorico bianco di una/puntualità fuori orario./Voglia, solo voglia, nient'altro:/la canzone sconosciuta di un/kilometraggio privato del tempo./Voglia, solo voglia, nient'altro:/l'azzurro così nero di un/ segnale ormai finito./Voglia, solo voglia, nient'altro:/l'arcaico angelo di un/perfetto gioco che non è mai/ purtroppo stato il tuo tipo.*

Donatella Onorati

## RIFLESSIONI SEMISERIE SULLA VERA MAGIA DEGLI INDOVINI

di Mario De Biase

Segue quanto mi è venuto in mente alla lettura di *Un indovino mi disse*, di Tiziano Terzani. Vi è mai capitato che un indovino vi abbia letto la mano e voi abbiate cambiato totalmente il vostro modo di vivere? Beh, è capitato a un uomo di affari francese qualche anno fa. Un indovino gli consigliò di non volare per un anno, e un po' per prudenza, un po' per sfida con se stesso, l'uomo decise di non viaggiare in **aereo**. Costretto, o quasi, a prendere il **treno**, riuscì a riscoprire il senso delle distanze reso nullo dalla velocità degli aerei, la bellezza dei paesaggi visti fuori dal finestrino che "scorrono veloci come scorre la vita". Tanto veloci da non avere il tempo di assaporarli. Il calore umano che si incontra su questi mezzi urta con la loro usuale e strutturale freddezza. Quell'uomo prima osservava il mondo dall'alto in basso, da un **oblò** di aereo, quasi che a quel mondo egli non appartenesse; ora vede il **mondo così come realmente è**, in un incontro di personalità e vicende, sullo scompartimento di un treno, dentro la realtà del mondo.

Dentro il freddo uomo d'affari nasce un cuore aperto alla comprensione dei casi umani. Si lascia meravigliare dalla vita, e questa "è un'importante meta da raggiungere per un uomo se anela a essere felice, sereno e riflessivo".

Maria Luisa d'Adamo

*Può sembrare anacronistico riproporre il presepio mentre ci accingiamo a divertirci col Carnevale. Ma il nostro giornale, oltre che raccontare il fatto di cronaca vuole riproporre il significato del messaggio del presepio, che attinge alla profondità dei convinimenti della fede. Cristo si è fatto uomo spogliando se stesso e assumendo la condizione di servo. Il cristiano, per porsi alla sequela del suo maestro ha bisogno di spogliare la sua vita di tanti inutili ridondanze che la società impone. Il deserto rappresentato dal presepio, esprimeva questa esigenza. Che è di sempre.*



*È facile smarrirsi  
nella complessità dell'oggi.  
Viene Natale ed  
una grotta  
ci invita  
a ritrovare il Vangelo  
di Cristo.  
Tappa attraverso il deserto  
per tornare alla vita da opoli posti  
scoprire l'essenziale  
i valori autentici.  
È un invito  
È un buon Natale.*



Bruna Di Pede

Papa Giovanni Paolo II, nella XXXII Giornata mondiale della pace, ha ricordato i mille drammi del mondo d'oggi, tra cui il non rispetto dei diritti umani, in tutti i Paesi, soprattutto in quelli africani e asiatici. Il Papa ci ha spiegato che il diritto alla vita comprende la lotta alla droga e l'abolizione della pena di morte, praticata ancora in numerosi Paesi. Il santo Padre non ha dimenticato la libertà religiosa, una delle facoltà inalienabili dell'uomo e il diritto all'istruzione per la realizzazione della persona.